ca. Non c'era bisogno di una crisi e di un rimpastino per fare una rotatoria in più, la raccolta dell'immondizia attraverso il porta a porta, l'assistenza domiciliare agli anziani e l'adozione di nuovi strumenti urbanistici annunciati da diversi anni e mai approvati».

Qual è il problema più grave, secondo lei?

«Tra gli obiettivi della neo maggioranza non c'è la questione finanziaria.

Abbiamo un'amministrazione che secondo gli uffici preposti ha contratto 16 milioni di Euro di debiti, ai quali vanno sommati i debiti fuori bilancio per un uguale ammontare, derivanti da sentenze per pregressi contenziosi che hanno visto il comune soccombente. Per coprire questi debiti l'amministrazione ha contratto due mutui, uno per l'importo di 4.200.000,00 e l'altro per Euro 5.500.000,00. A garanzia del primo prestito sono stati dati i beni patrimoniali degli Ebolitani. Un'altra parte del patrimonio immobiliare del comune dovrà essere venduta

Mentre la maggioranza annuncia un piano particolareggiato, la fascia costiera rappresenta la desolazione

momento che siamo al trionfo della politica degli annunci, dove sono i venti milioni di Euro per

di lavori pubblici.. Qualcuno ci dica se ha visto una sola pietra posata sul territorio o un solo Euro

secondo mandato di Melchionda è passato tra litigi interni alla maggioranza e all'amministrazione.

getti che hanno a cuore le sorti del paese?».

Vincenzo Di Gerardo

BUONABITACOLO SARÀ LA STRADALE AD ACCERTARE. ATTIMI DI TENSIONE DOPO LA MORTE DEL GIOVANE: AGGREDITO CARABINIERE

Cade e muore per non fermarsi all'*alt*, c'è l'inchiesta

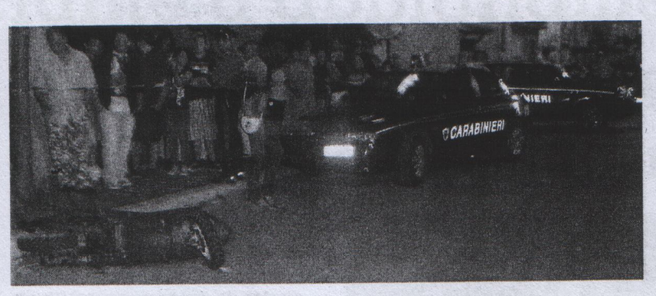
BUONABITACOLO. Sono andati avanti per buona parte della nottata ed anche ieri mattina, nonostante fosse domenica, gli interrogatori per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente nel cui svolgersi un giovane meccanico di Buonabitacolo di 21 anni Massimo Casalnuono, perdeva la vita Il Magistrato Sessa titolare dell'inchiesta ha affidato, anche per ragioni di correttezza procedurale, le indagini alla Polizia Stradale di Sala Consilina.

La tragedia si era consumata nella tarda serata di sabato in via Grancia della cittadina del Vallo di Diano, in prossimità di un posto di blocco istituito dai Militari dell'Arma dei Carabinieri per un normale controllo in queste giornate particolarmente intenso. A formare la pattuglia un sottufficiale ed un suo collaboratore sottoposto, tutti appartenenti alla locale Caserma buonabitacolese territorialmente dipendente dalla Compagnia di Sala Consilina affidata al comando del Capitano Domenico Mastrogiacomo. Secondo una prima ricostruzione dei fatti al centauro vittima di un insano destino, veniva intimato l'alt ed invitato, così come è prassi, ad accostare e fermarsi. Una richiesta perentoria che, stando a quanto trapela dal riserbo istruttorio, sarebbe stata disattesa dal 21enne il quale invece di assecondare la richiesta, avrebbe proseguito nella sua corsa accellerando. Momenti di forti tensioni quelli vissuti in quei frangenti. Uno dei carabinieri che era intento a verbalizzare un altro motociclista trovato non in regola con l'assicurazione obbligatoria , sarebbe stato costretto,per evitare di essere investito a lanciarsi a terra; mentre il Maresciallo colpito al piede ruzzolava sull'asfalto. Intanto, però, accadeva la cosa più grave nell'intero contesto del repentino susseguirsi dei fatti. Massimo Casalnuovo a causa di ragioni che sono al centro dell'attività investigativa, perdeva l'equilibrio del suo mezzo e stramazzava sull'asfalto battendo violentemente il capo non opportunamente protetto dal casco contro, sembra, lo spigolo di un muretto. Intanto a Buonabitacolo, intorno alla mezzanotte di sabato, una folla inferocita se l'era presa con i carabinieri inveendo aggredendo uno dei militari trasportato in ospedale per un trauma cranico essendo stato colpito da un corpo contundente alla testa. Sul luogo si e' recato un pm della procura di Sala Consilina per coordinare le indagini ed i rilievi del caso. Su quanto accaduto ora sta indagando la Polizia stradale di Sala Consilina: in nottata sono stati interrogati gia' diversi giovani. La Polstrada continua le sue i indagini anche sulla violenta protesta attuata da molti cittadini contro i carabinieri che accusano di aver causato la morte del giovane meccanico facendogli perdere, secondo la loro versione, il controllo della Vespa dopo averlo colpito con un calcio. Appresa la notizia sono stati molti sono i messaggi affidati ad Internet nei quali Massimo Casalnuovo è definito un bravo ragazzo dal cuore d'oro vittima di una morte assurda.

Mario Marrone

MOBILITAZIONE SUL *WEB*. TESTIMONI ACCUSANO I MILITARI DELL'ARMA AL POSTO DI BLOCCO

Gli amici: «Massimo non ha investito nessuno»

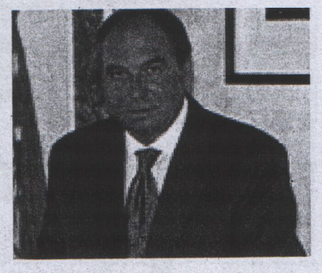


BUONABITACOLO. E su facebook gli amici di Massimo distrutti dal dolore ricordano il giovane ma soprattutto attendo ora la verità. Un gruppo raccoglie tutte le perplessità mentre in un comunicato stampa affermano: "Massimo non ha investito nessuno". Ecco la nota: " Un tragico incidente ha scosso la cittadina di Buonabitacolo in provincia di Salerno. Erano le 21 quando in via Grancìa ad un posto di blocco dei carabinieri il ventiduenne Massimo Casalnuovo cadeva dal proprio scooter riportando ferite gravissime al petto e alla testa. Inutile la corsa all'ospedale di Polla, il giovane meccanico è morto in ambulanza dopo pochi minuti.Al posto di blocco erano presenti alcuni testimoni i quali sembra che abbiano asserito che uno dei due carabinieri dopo aver intimato l'alt al giovane abbia sferrato un calcio allo scooter, provocando in questo modo la caduta mortale.

Inoltre, sempre da quanto affermato dai testimoni, sembra che il carabiniere in questione abbia simulato un finto investimento. Diversa invece la ricostruzione dei carabinieri secondo cui la giovane vittima ha rischiato, nel tentativo di sfuggire all'alt, di investire l'appuntato dell'Arma, il quale, per evitarlo si sarebbe lanciato a terra, mentre un altro sottufficiale sarebbe stato colpito ad un piede. La dinamica dell'incidente sembra quindi poco chiara, certamente la magistratura cercherà di far luce sull'accaduto nei prossimi giorni ricostruendo le testimonianze e i racconti di chi ha visto. Certo è che la rabbia dei cittadini che subito dopo l'incidente hanno iniziato ad affluire sul posto non ha tardato a farsi sentire."Dovreste proteggerci e invece ci ammazzate" era il coro quasi unanime rivolto verso i carabinieri che erano impegnati in un sopralluogo rivolto ad accertare la dinamica dell'incidente. La situazione dopo le grida è degenerata, soprattutto dopo i primi comunicati stampa rilasciati dalle agenzie che non hanno riportato anche la versione secondo cui il carabiniere ha colpito lo scooter con un calcio provocando la caduta fatale.Chi conosce Massimo e la sua famiglia, composta da persone serie ed equilibrate, sa che era un giovane lavoratore con un profondo rispetto per la legge ed un radicato senso civico. Pertanto ai cittadini di Buonabitacolo risulta difficile credere alla versione che lo vede identificato come un giovane malvivente. Nelle ultime ore è partita una intensa mobilitazione soprattutto attraverso i social network in particolare facebook in cui gli amici di Massimo chiedono con forza che venga fatta giustizia su quanto accaduto ieri notte. Inoltre familiari ed amici hanno gia costituito un comitato civico per annunciare una serie di manifestazioni volte a fare piena luce sulla vicenda.

IL SINDACO CURCIO

Morte assurda



BUONABITACOLO. Sulla morte di Massimo Casalnuovo e' intervenuto il sindaco di Buonabitacolo, Beniamo Curcio (*nella foto*). "Quella del 22 enne e' una morte assurda che colpisce profondamente l'intera comunita' buonabitacolese - afferma il sindaco di Buonabitacolo-. Massimo Casalnuovo era conosciuto da tutti ed era un bravo giovane, dedito al proprio lavoro. In questo momento ci stringiamo tutti intorno alla sua famiglia". Quanto alle responsabilita' nell' accaduto il sindaco di Buonabitacolo afferma: "Personalmente non mi esprimo sulla dinamica dell'incidente sia perche' sono ancora in corso gli accertamenti della magistratura e sia per il fatto che quanto ipotizzato su di essa dalla stampa, che ha chiamato in causa direttamente i carabinieri, non viene condiviso dalla cittadinanza. Dico soltanto che attendiamo la versione ufficiale dei fatti da parte dei competenti organi istituzionali ed in tale attesa e', appunto, opportuno non esprimersi". Massimo Casalnuovo da qualche tempo lavorava nell'officina meccanica del padre ed anche per questo era molto conosciuto in paese. Era il primo di tre figli.